



TORINO
UNA NUOVA
PROMOZIONE
PER SCIARE
SU VIALATTEA
E BARDONECCHIA

Polito a pagina 3

NOVARA
RUBA
UN PORTAFOGLIO
E USA IL BANCOMAT
PER COMPRARE
GRATTA E VINCI

Servizio a pagina 9

CUNEO
CONSIGLIO
COMUNALE SUL TEMA
DELL'ABITARE:
CONFRONTO CON LE
ISTITUZIONI EUROPEE

Sandrone a pagina 7

GENOVA
SPACCATE
E FURTI CONTINUI
IN CENTRO:
LA DENUNCIA
DEI COMMERCianti

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 29

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

ASKATASUNA

«FUOCO AMICO» SU AVS E LO RUSSO

*Dopo i violenti scontri i dem Fassino e Violante criticano giustificazionismi. Forza Italia difende questura e prefettura
In consiglio regionale ligure il M5S non sottoscrive l'ordine del giorno di condanna dei violenti presentato dalla Lega*

IMPERIA

Asfaltature notturne
strade chiuse per lavori

Servizio a pagina 14

ASTI - ALESSANDRIA

Conguaglio d'indennità
esproprio PEEP Cascina Volta

Servizio a pagina 10

■ La linea scelta dal sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, dopo gli scontri di sabato segna un punto di rottura politico e istituzionale che va ben oltre la gestione dell'ordine pubblico.

Nel Consiglio Comunale, il primo cittadino ha puntato il dito contro Questura,

Prefettura e Governo, chiamando in causa presunte falle nella gestione della sicurezza e accusando le opposizioni di 'strumentalizzare' quanto accaduto durante il corteo per Askatasuna.

Intanto nel Consiglio regionale della Liguria va in scena l'ennesimo scontro

politico. Il M5S non sottoscrive l'ordine del giorno presentato dalla Lega per esprimere una condanna netta dei violenti che hanno provocato i disordini di Torino e il ferimento di decine di agenti.

Servizi alle pagine 3 e 11

SANREMO

Otto nuovi tapis roulant in stazione

Rfi ha inoltre installato il wi-fi gratuito e 142 telecamere



IN STAZIONE Uno dei nuovi tapis roulant

Inaugurati ieri alla stazione ferroviaria di Sanremo otto nuovi tapis roulant. Con un investimento di 3 milioni di euro, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha sostituito completamente tutto l'impianto dotandolo di controllo elettronico a microprocessore, sensoristica di sicurezza di ultima generazione. Sono inoltre presenti illuminazione a led e luci di segnalazione per migliorare la visibilità e la sicurezza nelle zone di imbarco e sbarco. A completamento, di questo importante intervento Rfi, per un investimento complessivo di 15 milioni di euro, ha installato in stazione il sistema Wi Fi, attivo dallo scorso anno, con accesso libero alla rete dati per tutta l'utenza, previa registrazione gratuita e sostituendo e implementando il numero delle telecamere presenti in stazione che da 52 passeranno a 142

INAUGURAZIONE SABATO 21 FEBBRAIO

Una panchina viola sensibilizza sulla fibromialgia a Carmagnola

Loredana Polito

■ Sabato 21 febbraio, alle ore 10.30, nei Giardini del Municipio di Carmagnola (Torino), lato via Silvio Pellico, si terrà l'inaugurazione di una panchina viola, simbolo di attenzione e sensibilizzazione nei confronti delle persone affette da fibromialgia.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Carmagnola, in collaborazione con l'Aisf - Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, sezione Torino e Piemonte.

La panchina viola diventa un segno visibile e permanente nello spazio pubblico cittadino, con l'obiettivo di dare voce a una patologia cronica ancora poco conosciuta e spesso invisibile, ma

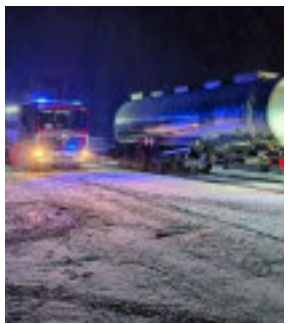


capace di incidere profondamente sulla qualità della vita di chi ne è colpito.

La fibromialgia è una sindrome non conosciuta adeguatamente da tutti, caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico diffuso, affaticamento cronico e altri sintomi che possono compromettere le attività quotidiane, lavorative e relazionali.

AUTOSTRADA A32

Cisterna si stacca da un tir in galleria



Eliana Puccio

Intervento dei Vigili del fuoco sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, all'interno della galleria Cels, nel tratto compreso tra Susa e Oulx in direzione Bardonecchia (Torino). Un mezzo pesante ha perso sostanze pericolose da una cisterna durante il transito, rendendo necessario l'immediato intervento delle squadre di emergenza. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco con unità specializzate Nbc (nucleare, biologico, chimico e radiologico) per la messa in sicurezza dell'area. Otto squadre del Comando provinciale di Torino, per un totale di 24 operatori, hanno lavorato nel territorio di Chiomonte, dove la cisterna contenente sostanze pericolose si era staccata dalla motrice che la trainava.

■ La notizia ha dell'incredibile. Circa cinque anni fa una professoressa di Palermo punisce un episodio di quel bullismo che è ormai divenuto prassi comune nelle nostre scuole. Due bulli impediscono l'accesso al bagno a un loro compagno di classe sostenendo che è gay: deve piuttosto andare nel bagno delle femmine. Uno dei due si scusa, l'altro no. Detto fatto. L'insegnante obbliga il bullo non pentito a scrivere cento volte sul quaderno «Sono un deficiente», e pare che il ragazzo l'abbia fatto scrivendo cento volte «deficiente» senza la «i». Apriti cielo. Il padre dell'alunno, invece di scusarsi per il comportamento del rampollo si arrabbia e denuncia la docente. Sono

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Se la forza dei bulli sono i giudici

necessari cinque anni per avere la sentenza definitiva, che di tutto l'episodio rappresenta l'aspetto più strabiliante. Condannata è la professoressa: 15 giorni di carcere, che ovviamente non sconta (anche perché nel frattempo ha raggiunto il pensionamento). La sentenza, confermata dalla Cassazione, si basa su un ragionamento che più distorto non

potrebbe essere. Secondo il giudice, infatti, i docenti non possono rispondere con metodi prepotenti agli episodi di bullismo poiché essi «rafforzano il convincimento che i rapporti relazionali sono decisi da rapporti di forza o di potere». Non basta. Si legge dopo che «il comportamento doloso - quello dell'insegnante - umilia, svaluta, denigra o vio-



lenta psicologicamente un bambino, causandogli pericoli per la salute anche se è compiuto con una soggettiva intenzione educativa o di disciplina». Alla faccia, vien da dire, della tanto celebrata civiltà giuridica italiana. Facile immaginare la soddisfazione del padre e il sorriso sarcastico del figlio nell'apprendere la punizione inferta alla sua ex insegnante. La quale fa giustamente notare che, agendo in questo modo, i docenti sono alla mercé dei genitori, e si chiede quale sia il messaggio che viene trasmesso ai ragazzi.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Carlo Santori

■ La linea scelta dal sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo all'indomani degli scontri di sabato segna un punto di rottura politico e istituzionale che va ben oltre la gestione dell'ordine pubblico. Davanti al Consiglio Comunale, il primo cittadino ha puntato il dito contro Questura, Prefettura e Governo, chiamando in causa presunte falle nella gestione della sicurezza e accusando le opposizioni di 'strumentalizzare' quanto accaduto durante il corteo per Askatasuna. Una scelta che ha immediatamente acceso la polemica e che, nei fatti, ha prodotto un ribaltamento delle responsabilità: dalle violenze di piazza alle Istituzioni chiamate a prevenirle. Una postura che ha trovato la sponda politica di Avs, impegnata a difendere la narrazione del «corteo pacifico rovinato da infiltrati», mentre in città montava la polemica per l'aggressione agli agenti e per le devastazioni nel centro, costate decine di migliaia di euro. Ma quella narrazione, già fragile, è stata clamorosamente smentita da chi quella galassia la abita e la rappresenta. A poche ore di distanza, InfoAut, organo ufficiale dell'area antagonista e dell'Autonomia, ha pubblicato un testo dal titolo pomposo quanto rivelatore: «Quando il popolo indica la luna, lo stolto guarda il dito». Non una presa di distanza, non una condanna. Al contrario: una rivendicazione politica e materiale di quanto accaduto a Torino. Dentro quelle righe c'è tutto ciò che smonta definitivamente la favola degli «inermi manifestanti» e degli «incidenti isolati»: la violenza viene rivendicata come scelta consapevole, come pratica politica, come atto legittimo contro lo Stato e i suoi simboli. Altro che infiltrati. Altro che deviazioni. È qui che il dibattito torinese incrocia una memoria storica più profonda, evocata con durezza da Piero Fassino, che ha parlato apertamente di immagini capaci di richiamare alla mente gli anni Settanta e la stagione del terrorismo. Non per sovrapporre fenomeni diversi, ma per ricordare una verità elementare: le motivazioni di chi usa la violenza politica non cambiano con le generazioni. Cambiano i contesti, non la logica. E verso quella logica - ha ammonito Fassino - non possono esserci ambiguità, né mezze misure, né contiguità giustificazioniste. Sulla stessa linea, pur con toni più analitici, Luciano Violante ha smontato l'idea di una presunta 'zona grigia' borghese indulgente, ricordando come sia stato proprio Askatasuna a rompere ogni patto, a perdere ogni credibilità, a trasformarsi da soggetto politico a organizzazione che pratica sistematicamente lo scontro violento. E ha messo in guardia da una tentazione antica di certa sinistra: pensare di poter 'stare dentro' questi movimenti per governarne le degenerazioni. Un'illusione, ha detto. Smentita dai fatti. Anche il giornalista Antonio Caprarica sbotta su La7, chiassando che a un corteo come quello di Askatasuna non si va senza sapere come finirà.

EMERGENZA SICUREZZA

Askatasuna, dopo le ambiguità, il «fuoco amico» su Avs e Lo Russo

I dem Fassino e Violante attaccano i giustificazionismi. Forza Italia difende Questura e Prefettura e condanna il «bavaglio» del sindaco



Polemiche sul primo cittadino, che ha puntato il dito contro Questura, Prefettura e Governo

Chi vi partecipa, dice, richiamando le parole di Violante, non può certo dirsi ingenuo: o

è irresponsabile oppure accetta consapevolmente il rischio della violenza.

Esclusa l'ipotesi dell'imbecillità, resta la responsabilità politica e morale di chi era in

piazza. Per Caprarica, se la sinistra vuole tornare a governare deve chiarire che l'ordine pubblico democratico è un valore non negoziabile, ricordando la lezione di Berlinguer e la distanza netta che il Pci seppe mantenere dagli autonomi. Askatasuna, conclude, non ha nulla a che vedere con i diritti democratici: in Italia non c'è spazio per squadristi, né di destra né di sinistra. A rendere ancora più netto il quadro è arrivato infine l'attacco frontale di Forza Italia. In una nota durissima, il senatore Roberto Rosso e il segretario cittadino Marco Fontana accusano Lo Russo di aver scelto la via dello scontro istituzionale per coprire le proprie responsabilità politiche: «Invece di ringraziare le Forze dell'ordine che hanno arginato l'orda di delinquenti, difesi e coperti dai suoi alleati, il sindaco ha attaccato Questura,

Prefettura e Governo. Chiedeva postura istituzionale agli altri, ma si è comportato da ultrà da stadio, brandendo bavaglio e museruola contro le opposizioni. Siamo al ribaltamento totale delle responsabilità: una ulteriore 'martellata' ideale al senso delle istituzioni, dopo quelle fisiche subite dai tutori dell'ordine da parte di quella cricca di Askatasuna che continua ostinatamente a difendere per non perdere il suo scranno». Per Forza Italia, il nodo politico è ormai esplicito: Torino sarebbe «sotto ricatto di Avs», mentre il Pd continuerebbe a giocare una partita ambigua su Askatasuna, salvo essere smentito proprio dalla rivendicazione di InfoAut. Un corto circuito che, secondo gli azzurri, ha fatto saltare ogni residua copertura narrativa. E che pone una domanda non più eludibile: «da che parte sta chi governa la città quando la violenza viene rivendicata apertamente come strumento politico?». Torino, oggi, non è solo il teatro di scontri di piazza. È il luogo in cui si misura la tenuta di una cultura democratica incapace - o non disposta - a tracciare una linea netta tra conflitto politico e violenza organizzata. E quella linea, sabato scorso, non l'hanno varcata solo i manganelli e le spranghe.

NUOVE OFFERTE SUI «GIORNALIERI»

Vialattea e Bardonecchia unite nella promozione dello sci alpino

Skipass condivisi e shuttle gratuito tra i due comprensori sciistici torinesi

Loredana Polito

■ Vialattea e Bardonecchia rafforzano la loro alleanza e lanciano una nuova iniziativa congiunta, pensata per ampliare e integrare l'esperienza degli sciatori, valorizzando due comprensori simbolo delle Alpi di Torino, diversi, ma complementari per panorami, caratteristiche e offerta sciistica. La promozione consente di sciare in entrambe le località a condizioni agevolate grazie a una formula dedicata. Con l'acquisto online di uno skipass giornaliero con

data aperta «Vialattea x Bardonecchia» sul sito www.vialattea.it oppure «Bardonecchia x Vialattea» su www.bardonecchiaski.com, si ottiene uno sconto del 50% sul successivo skipass giornaliero valido nell'altro comprensorio. L'offerta è disponibile esclusivamente online fino al 9 marzo 2026 e prevede l'utilizzo degli skipass entro l'attuale stagione invernale 2025/2026. La promozione non è cumulabile con altre agevolazioni ed è valida soltanto per i titoli dedicati «Vialattea x Bardonecchia» e «Bardonecchia x Vialattea».



SODDISFAZIONE DI FAVA (FI) E CROSETTO (FDI)

Asa, Regione approva lodo da 1 milione

■ Approvata dal Consiglio Regionale del Piemonte la legge che stanziava un milione di euro in favore dei 52 Comuni del Canavese (Torino) coinvolti nella vicenda del fallimento del consorzio Asa - Azienda Servizi Ambiente, attualmente in amministrazione straordinaria. «L'approvazione di questo lodo - dichiara Mauro Fava, consigliere regionale di Forza Italia - non è un semplice atto contabile, ma una scelta di responsabilità istituzionale. Mettiamo finalmente fine a una lunga stagione di incertezza che ha gravato sugli enti locali, restituendo loro stabilità finanziaria e capacità di programmazione». Il contributo regionale è subordinato alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e alla compartecipazione degli enti locali per un importo complessivo non inferiore a 8 milioni di euro, consentendo la definizione extragiudiziale del contenzioso, evitando ulteriori aggravii economici. Le risorse regionali saranno liquidate direttamente alla procedura di amministrazione straordinaria, garantendo trasparenza, certezza delle



somme e rapidità nell'attuazione.

«Asa - prosegue Fava - ha rappresentato per anni uno strumento operativo essenziale per i Comuni del territorio, assicurando servizi ambientali fondamentali e occupazione stabile. Il suo declino ha prodotto una crisi amministrativa e finanziaria complessa, con contenziosi e accantonamenti forzati che hanno sottratto risorse alle politiche per i cittadini. Con questo provvedimento chiudiamo definitivamente tale fase». Il consigliere regionale azzurro sottolinea inoltre il lavoro corale che ha portato al risultato: «Voglio ringraziare gli amministratori locali, i tecnici,

i commissari della procedura e le strutture regionali per il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione dimostrati. È la prova che la cooperazione tra Regione e autonomie locali è la strada giusta per risolvere anche le situazioni più complesse». «La dichiarazione d'urgenza - conclude Fava - risponde all'esigenza di non rinviare oltre una decisione attesa da anni. Oggi la Regione Piemonte fa la sua parte, chiudendo una vicenda difficile e permettendo ai Comuni di guardare avanti». «I 52 Comuni - afferma l'europarlamentare Giovanni Crosetto (Fdi) - continueranno a mandare avanti il negoziato con l'obiettivo di giungere a un accordo transattivo sostenibile sia finanziariamente che politicamente, e ora, anche grazie al Centro-destra in Regione Piemonte, la proposta formulata dai Comuni si presenta più forte, solida e con un'accresciuta probabilità di essere accolta dal Comitato a garanzia dei creditori».

Eliana Puccio

La collaborazione propone una combinazione di acquisto davvero conveniente, con un primo skipass giornaliero a prezzo pieno in uno dei due comprensori e un secondo skipass scontato del 50% da utilizzare nell'altra destinazione. A rafforzare ulteriormente l'offerta turistica contribuisce anche l'attivazione dello Ski Shuttle Vialattea/Bardonecchia, collegamento diretto e gratuito tra Sauze d'Oulx e Bardonecchia, operativo dal giovedì alla domenica con più corse giornaliere fino al prossimo 15 marzo. Vialattea e Bardonecchia confermano così una visione condivisa della montagna, in cui la collaborazione tra territori diventa uno strumento concreto per migliorare il prodotto sciistico e rafforzare il valore complessivo della destinazione.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

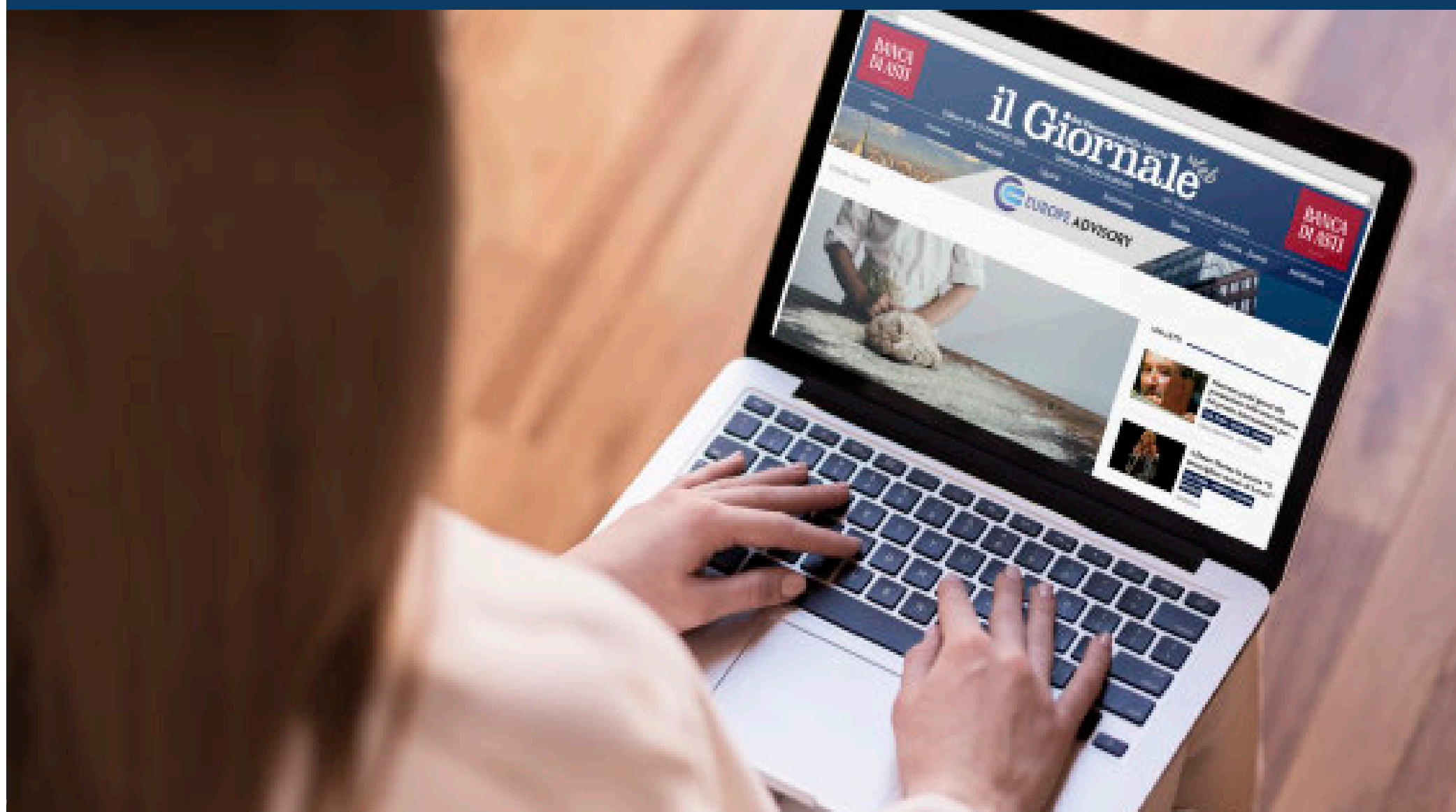
TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



Angelo Gatti

■ L'iniziativa di sabato, culminata negli scontri di Torino, era stata preceduta da un'assemblea nazionale convocata il 17 gennaio scorso da Askatasuna all'Università di Torino. A ricostruire la sequenza degli eventi è stato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, nel corso di un'informativa alla Camera dei Deputati.

Secondo quanto riferito dal titolare del Viminale, all'assemblea avevano preso parte circa 750 persone, tra le quali numerosi attivisti riconducibili alle diverse anime dell'antagonismo nazionale, esponenti del sindacalismo di base, del movimento No Tav e di gruppi ambientalisti, oltre a rappresentanti della Cgil, del partito Alleanza Verdi e Sinistra e della comunità islamica locale.

In quell'occasione, ha spiegato Piantedosi, era stato rilanciato l'appuntamento della manifestazione nazionale in solidarietà ad Askatasuna, sottolineando — «cito testualmente» — che il corteo avrebbe rappresentato «una resa dei conti con lo Stato democratico», poiché «lo sgombero di Askatasuna alza l'asticella dello scontro».

Il ministro ha inoltre aggiunto che il 31 gennaio era stato definito «uno spartiacque, come una guerra di liberazione nazionale», nella prospettiva di «un fronte allargato

ASKATASUNA

Piantedosi: «Corteo resa dei conti con lo Stato»

Preoccupante informativa alla Camera. Fratelli d'Italia attacca il sindaco di Torino, Lo Russo



Gli antagonisti hanno definito il 31 gennaio una «guerra di liberazione nazionale»

comprensivo della comunità araba e musulmana, diventate compagne di lotta».

«Non c'è molto da aggiungere alla parole del ministro Piantedosi — commenta il consigliere del Comune di Torino Ferrante De Benedictis (Fdi) — se non un grazie per il lavoro svolto e per aver impedito conseguenze

che potevano essere drammatiche, per gli agenti e per l'incolumità pubblica.

«Non posso nascondere — aggiunge però De Benedictis — una certa indignazione alle parole pronunciate dal sindaco Lo Russo in Sala Rossa, con le quali ha accusato prefetto e questore per la gestione della manifestazione: lui

dovrebbe sapere molto bene che la Polizia e il prefetto non hanno strumenti per fermare manifestanti prima del compimento di reati

«Da un lato — conclude il consigliere di Fratelli d'Italia — si grida alla criminalizzazione del dissenso, dall'altra si chiedono azioni preventive dure: mettiamoci d'accordo».

L'europarlamentare piemontese Giovanni Crosetto (Fdi), nell'esprimere una ferma condanna e grande preoccupazione per la deriva violenta che sta prendendo Torino, afferma che «non possiamo tollerare un'escalation simile e la politica e le Istituzioni non possono essere riconducibili in alcun modo a questi episodi».

«Serve una presa di distanza netta e inequivocabile — afferma l'onorevole di Fratelli d'Italia — per creare tutte le condizioni, politiche e amministrative, affinché questi episodi non accadano mai più».

Intanto, la Procura di Torino ha formalizzato l'apertura di un procedimento per devastazione in merito agli scontri avvenuti nel capoluogo piemontese lo scorso 31 gennaio in occasione della manifestazione «Torino è partigiana» in favore dell'ex Centro sociale Askatasuna.

Al momento l'ipotesi di reato è a carico di ignoti.

Per i singoli episodi elencati nell'informativa

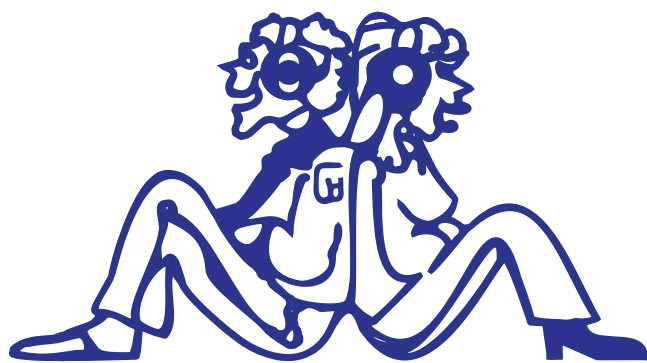
inviata dalla Digos ci sono state 24 iscrizioni nel registro degli indagati. Tre altri dimostranti, uno dei quali individuato nel gruppo che ha aggredito selvaggiamente un poliziotto, sono stati arrestati e stanno attendendo in carcere l'esito dell'udienza di convalida.

Si aprirà invece il prossimo 13 aprile presso la Corte d'Appello del Tribunale di Torino il maxi processo Askatasuna, nel quale un gruppo di militanti storici dell'ex Centro sociale è accusato di associazione per delinquere. In primo grado, da questo capo d'accusa, tutti gli imputati erano stati assolti; c'era stata una serie di condanne per singoli episodi avvenuti, per esempio, durante le iniziative contro i cantieri della Tav in Valle di Susa.

Continuano intanto le manifestazioni di vicinanza ai tantissimi agenti di Polizia feriti — più di cento — dai partecipanti al corteo di sabato.

Dopo la premier Giorgia Meloni, è arrivato a Torino anche il capo della Polizia Vittorio Pisani, per una visita alla caserma del Quinto Reparto Mobile, dopo gli scontri di sabato.

A quanto si apprende, Pisani ha incontrato i vari rappresentanti dei sindacati di Polizia e gli uomini e le donne dei reparti, tra cui anche gli agenti rimasti feriti durante i gravi disordini. Pisani ha pranzato con gli agenti, prima di recarsi in Questura.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB
e sulle APP telefoniche



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Valentina Sandrone

■ Lunedì 2 febbraio il Comune di Cuneo si è riunito in un consiglio comunale speciale, dedicato alle politiche dell'abitare. Il tema, su cui l'amministrazione è molto attenta, è già stato toccato e sviscerato in più occasioni negli Stati generali dell'abitare. Il consiglio di lunedì ha permesso di raccogliere le testimonianze non solo delle parti politiche e amministrative direttamente in causa, ma anche di alcuni esponenti dell'Unione Europea.

La crisi abitativa, infatti, colpisce indiscriminatamente tutto il Vecchio Continente, trasformandosi in alcuni territori in un'emergenza reale e contingente. Cuneo ha avuto l'opportunità di confrontarsi così con alcuni esperti che di questi si occupano nelle sedi sovranazionali.

Introdotta dal presidente, Marco Verneti, il consiglio si è aperto con l'intervento della padrona di casa, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. Come ricordato dalla prima cittadina, il rapporto tra Cuneo ed Europa era già consolidato, e si è nuovamente rafforzato, dal Centro Europe Direct. La città, peraltro, non si è mai tirato indietro di fronte alle problematiche afferenti all'abitare, come dimostra l'adesione della stessa a numerosi percorsi e progetti che coinvolgono anche il territorio limitrofo.

I progetti PNRR, infatti, si sono concentrati in particolare su tre filoni: la nuova biblioteca, la scuola e il tema dell'abitare. La città punta a restituire 130 nuove unità abitative, ma questo, benché fondamentale, non è sufficiente. Le difficoltà, ricorda la Manassero, coinvolgono pesantemente le locazioni: esiste infatti una povertà di educazione all'abitazione che deve essere affrontata, garanzie che il locatario richiede, essendo suo il bene, e dall'altra parte una tutela, una cura dell'immobile preso in locazione, che rendono ancora più difficile l'accesso a una casa, nonostante i numerosi appartamenti vuoti.

A fare seguito all'intervento della sindaca sono stati gli eurodeputati. In primo luogo è intervenuta Irene Tinagli, presidente della commissione speciale per la crisi degli alloggi, connessa da remoto. La Tinagli ha ricordato come gli affitti e i prezzi di acquisto degli immobili siano cresciuti esponenzialmente in tutta Europa, anche in aree magari tradizionalmente ritenute secondarie o rurali, inoltre il fenomeno degli affitti brevi o stagionali va a inficiare un mercato già fortemente ambiguo, saturo da un lato e colmo di spazi vuoti dall'altro. Inoltre, Spagna e Italia sono i fanalini di coda europei per l'edilizia sociale.

La seconda testimonianza europea è stata quella di Giovanni Crosetto, del gruppo Conservatori e riformisti europei, ospite del Comune di Cuneo. «Ringrazio il consiglio comunale di Cuneo, la Giunta, il presidente del consiglio comunale, la sindaca, mi riporta alla mente il lungo periodo che mi ha visto iniziare la mia carriera politica nel consiglio comunale di Torino. Sono felice di essere qui stasera, mi complimento con voi della grande partecipazione che vediamo. C'è interesse, si vuole partecipare al dibattito, si vuole dare il proprio contributo. Su una tematica così importante come quella dell'abitare e della politica della casa è una priorità assoluta. La casa è un diritto da difendere, condivido, le politiche per la casa hanno tutti gli effetti

POLITICHE DELL'ABITARE

Le istituzioni locali incontrano l'Unione Europea

Nel Consiglio comunale speciale del 2 febbraio si è parlato di Casa Green anche con l'europarlamentare Giovanni Crosetto



In piedi l'europarlamentare Giovanni Crosetto

per superare le resistenze a livello europeo con cui ci scontriamo a livello di bilancio. Si fa fatica a cedere sovranità all'Europa, a cedere fette di bilancio europeo per politiche che riguardano tutti, ma le politiche della casa sono tra queste, così come lo sono le politiche agricole, così importanti per il nostro territorio.» Queste la parole del giovane politico europeo. «Le sfide sono varie, legate all'innovazione, all'intelligenza artificiale, alla competitività, ma il bene casa non ha alternative. Molte persone si trovano in povertà energetica, una situazione in cui le famiglie non possono riscaldare sufficientemente le proprie abitazioni, il 10% dei cittadini europei e italiani, ci sono Stati in cui

queste percentuali sono minori, ma anche Stati dove sono quasi il doppio.» L'eurodeputato Crosetto insiste inoltre sulla direttiva Casa Green, che prevede negli anni a venire l'inalienabilità di alcuni immobili a seconda della classe energetica in cui questi rientrano. Se da un lato servono investimenti, dall'altro serve un percorso sostenibile per tutte le fasce di popolazione. È inaccettabile che, qualora determinati immobili non dovessero raggiungere una certa classe energetica entro una determinata scadenza, i proprietari non abbiano più la possibilità di alienare questi immobili. Questo è il grande errore che l'Unione Europea sta commettendo, non affiancare alla sostenibilità ambientale quella economica e sociale. Questa direttiva è inserita nel Green Deal, che prevede emissioni 0 entro il 2050, noi non siamo contro il Green Deal, ma è una forzatura mettere fuori mercato determinate case, o determinate auto. Sappiamo che certi investimenti sono fondamentali per le politiche ambientali, ma ci sarà sempre una fetta di popolazione che non potrà raggiungere quegli obiettivi per difficoltà economiche, di salute o altro, e infatti il Governo Meloni appositamente non sta rispettando queste scadenze, ha votato contro in Europa e si è rifiutato di recepire la direttiva. Noi siamo per la neutralità tecnologica, e neutralità tecnologica significa fare il meglio che possiamo con la tecnologia che abbiamo. Non possiamo forzare le persone a fare degli investimenti e poi, se non riescono ad adempiere, mettere fuori uso i loro immobili.»

Gli interventi degli eurodeputati si sono conclusi con Brando Benifei, di Alleanza progressista di socialisti e democratici, il quale ha ribadito la necessità di una politica comune e unitaria per la casa. Inoltre, ha aggiunto Benifei, l'Europa è investita quasi di un obbligo morale verso il tema della casa, in quanto coloro che non riescono ad accedere alle abitazioni sono persone che spesso non riescono a far ascoltare la loro voce. I temi della sicurezza globale e della difesa comune sono fondamentali, ma non sono gli unici su cui servirebbe un impegno condiviso.

L'impegno degli enti locali e delle istituzioni europee, che in questa sede si sono trovati uniti, resta quello di creare una politica condivisa affinché la casa sia tutelata come diritto per tutti e per ciascuno.

L'AUSPICIO DI GIOVANNI CROSETTO

«Forze civiche e centro-destra trattino l'argomento con pragmatismo»

■ Il Consiglio comunale svoltosi nella giornata di lunedì è stato molto interessante non solo per il tema trattato, ossia le «Politiche dell'abitare tra Europa e territorio», ma anche per le dichiarazioni degli intervenuti.

In particolar modo Giovanni Crosetto ha sottolineato l'importanza di avere un approccio serio e pragmatico su un tema cruciale come quello della casa, anche perché l'errore che sta commettendo l'Unione Europea è quello di non affiancare alla sostenibilità ambientale quelle economica e sociale. L'europarlamentare auspica, pertanto, che le forze di centro-destra e della componente civica possano trasferire ai cittadini una narrazione veritiera e coerente alla realtà e alle problematiche delle persone. Inoltre, dal momento che il capoluogo della Granda il prossimo anno andrà al voto, è necessario che queste tematiche entrino nel dibattito politico cittadino, con un approccio più civico che politico, così

da costruire maggioranze che portino avanti posizioni meno ideologiche e quindi con maggiori benefici per i cittadini. Un invito che è stato raccolto, almeno in parte, da Vincenzo Pellegrino, capogruppo della lista civica «Centro per Cuneo» che facendo seguito alle sue stesse dichiarazioni espresse in Consiglio comunale, ha sottolineato anche sui social quali sarebbero le problematiche della direttiva Ue. Di seguito quanto scritto dal consigliere: «La transizione ecologica è necessaria, ma non può ignorare i territori. A Cuneo gran parte degli edifici è storica o vincolata: non sempre è possibile adeguarli agli standard energetici pensati per immobili moderni. Applicare regole uguali per tutti rischia di rendere le case invendibili, penalizzando famiglie, anziani e piccoli proprietari. La direttiva europea sugli edifici non è ancora recepita: prima servono: deroghe per gli immobili storici; nessun impatto su va-



lore e vendita delle case; aiuti economici certi e accessibili. Sostenibilità significa equilibrio tra ambiente, persone e territori. La transizione verde deve essere giusta e realistica».

A.M.

IPERCOOP DI CUNEO

I dipendenti donano 800 euro a Cascina Pellegrino

Si tratta raccolta solidale natalizia a sostegno delle persone con disabilità

■ Il personale dell'Ipercoop di Cuneo ha consegnato lunedì 2 febbraio un assegno di 800 euro al Centro Diurno «Cascina Pellegrino» di Cervasca, - struttura che eroga attività educative, riabilitative, assistenziali ed inclusive in favore di persone con disabilità - del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e gestita da un'ATI, di cui la cooperativa «Proposta 80» è la capofila. La donazione è il risultato della raccolta solidale promossa ogni anno dai dipendenti del punto vendita in occasione delle feste natalizie, un'iniziativa ormai consolidata che coinvolge colleghe e colleghi di tutti i reparti e che viene destinata, di volta in volta, a una realtà del territorio attiva in ambito sociale e assistenziale.

Il contributo sarà utilizzato per l'acquisto di articoli di arredamento e dotazioni informatiche, a supporto delle attività quotidiane e dei percorsi educativi e riabilitativi ri-

volti agli ospiti che frequentano la struttura «Cascina Pellegrino».

Per l'Ipercoop di Cuneo si tratta della seconda donazione in favore di questo Centro Diurno, già beneficiario di un'analoga iniziativa nel 2022, a testimonianza del legame e della conoscenza diretta del valore del lavoro svolto sul territorio dalla struttura e dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Alla consegna dell'assegno erano presenti Giulia Manassero, direttore del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Elena Menardi, referente del Servizio Centri Diurni del Consorzio, Flavio Degioanni presidente della Cooperativa «Proposta 80», Roberta Testa responsabile dei Centri Diurni per la Cooperativa «Proposta 80», Michela Isaia, Referente della struttura «Cascina Pellegrino» ed un gruppo dei suoi ospiti e operatori. Per l'Ipercoop di Cuneo hanno partecipato il direttore Pasquale Vaccargiu e i dipenden-

ti Antonella Scarcello e Marta Bresolin, insieme ad altri colleghi del punto vendita.

Pasquale Vaccargiu, direttore dell'Ipercoop di Cuneo, commenta:

«Anche quest'anno la raccolta solidale natalizia è stata un gesto sentito e partecipato da tutto il nostro staff. La scelta di sostenere Cascina Pellegrino nasce dalla conoscenza diretta del valore del lavoro che qui viene svolto ogni giorno a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. È una dimostrazione concreta di come l'impegno e la sensibilità di tutte e tutti i dipendenti possano tradursi in un aiuto reale per il territorio in cui operiamo».

Giulia Manassero, direttore del Consorzio Socio-Assistenziale Cuneese, dichiara:

«Siamo molto contenti che i dipendenti di Nova Coop abbiamo nuovamente deciso di destinare la somma raccolta tramite la loro lotteria al nostro Centro Diurno Cascina

Pellegrino di Cervasca. Il ringraziamento è ancora più sentito, visto che si tratta della seconda volta in pochi anni. Le somme saranno utilizzate per acquisti di materiali e dispositivi, volti a massimizzare il benessere delle persone che seguiamo. Un ulteriore tassello al percorso che stiamo facendo come centri diurni della provincia di Cuneo, da alcuni anni a questa parte, per migliorare la qualità del servizio in un'ottica di qualità della vita delle persone con disabilità, come anche richiesto dalla recente riforma sulla disabilità.

Flavio Degioanni, presidente della Cooperativa «Proposta 80», aggiunge:

«Questo contributo non rappresenta solo un sostegno economico, ma un prezioso riconoscimento del lavoro quotidiano svolto accanto alle persone con disabilità, a testimonianza di un legame profondo e indissolubile tra il Centro e il suo territorio».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

CRONACA

Ruba portafoglio e lo usa per i gratta e vinci

L'autore del furto, rintracciato dalla Polizia, è un 30enne con precedenti analoghi

■ Un uomo di 30 anni, residente in un campo nomadi nel Pavese, è stato denunciato dalla Polizia di Stato per furto e indebito utilizzo di strumenti di pagamento, dopo aver sottratto un bancomat all'interno di un supermercato novarese.

I fatti risalgono alla mattina del 13 gennaio 2026. La vittima, un 65enne novarese, aveva appena terminato la spesa al supermercato Tigros di via Monte San Gabriele quando, arrivato alle casse, si è accorto di non avere più il portafoglio. All'interno c'erano documenti personali, chiavi di casa e due carte di pagamento.

Pochi minuti dopo, la moglie dell'uomo, controllando l'home banking, ha scoperto che qualcuno stava già utilizzando il bancomat: tre operazioni non autorizzate per un totale di oltre 130 euro, effettuate tra Novara e Vespolate.

Le indagini, condotte dalla Polizia di Stato, hanno permesso di ricostruire nel dettaglio l'itinerario del



presunto responsabile grazie alle immagini di videosorveglianza di esercizi commerciali e telecamere pubbliche.

Secondo quanto accertato, l'uomo si sarebbe recato prima in una tabaccheria di corso XXIII Marzo a Novara, dove avrebbe acquistato biglietti "Gratta e Vinci" e pacchetti di sigarette,

pagando con la carta sottratta poco prima. Successivamente avrebbe raggiunto una seconda tabaccheria a Vespolate, dove avrebbe effettuato un ulteriore acquisto di gratta e vinci, sempre utilizzando il bancomat della vittima.

Determinanti, oltre alle immagini, anche le registrazioni audio: in un caso

si sente chiaramente il cliente chiedere "due da venti e uno da dieci", corrispondenti all'importo addebitato sul conto.

L'uomo è stato ripreso mentre arrivava e si allontanava da Vespolate a bordo di una utilitaria, guidata da un'altra persona. I controlli sui varchi elettronici del Comune hanno

consentito di individuare con precisione l'auto e gli orari di ingresso e uscita dal paese.

Il veicolo risulta intestato a una donna residente a Pavia, compagna convivente del sospettato. L'incrocio dei dati delle banche dati, delle immagini di videosorveglianza e delle foto presenti sui social network ha portato all'identificazione del 30enne, riconosciuto anche per un segno particolare sul volto, un neo sullo zigomo destro.

L'uomo risulta già noto alle forze dell'ordine per precedenti analoghi, tra cui un recente episodio di ricettazione e utilizzo fraudolento di carte di pagamento avvenuto pochi giorni prima, per una somma superiore ai 1.700 euro.

Al termine dell'attività investigativa, la Polizia di Stato lo ha indagato per ricettazione e indebito utilizzo di carte di pagamento, in concorso con un soggetto al momento non identificato.

SANITÀ

Biella: al «Clinical Trial Center» 124 studi attivi

Il "Clinical Trial Center" (CTC) dell'Ospedale di Biella, a un anno dal suo avvio, ha all'attivo 124 studi e altri 15 in programma, per un totale di circa 1.850 pazienti coinvolti, con ricadute positive sulla qualità delle cure e per la possibilità di accedere precocemente a terapie innovative, prima della loro disponibilità sul mercato, senza doversi spostare verso grandi Città o Centri universitari.

Attualmente nell'ambito del Quadrante Nord Orientale del Piemonte, i "Clinical Trial Center" risultano due: quello di Biella e quello attivo all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Maggiore di Novara.

In Asl Biella si fa ricerca dagli anni duemila, ma, grazie all'introduzione del "Clinical Trial Center", si è ulteriormente affermata la competenza dei Professionisti ricercatori biellesi e l'attività del Centro di ricerca del Polo biellese è aumentata con un conseguente incremento degli studi profit.

Negli ultimi anni la ricerca clinica ha acquisito un grado di complessità molto elevato e la presenza di un Ctc all'interno dell'Ospedale consente di svolgere attività di ricerca in modo coordinato e in conformità ai nuovi regolamenti e direttive, ai nuovi disegni di studi e alle richieste sempre crescenti dei promotori. Si tratta di un passo avanti per la Sanità biellese: il Centro rappresenta il riferimento per la ricerca clinica svolta all'interno dell'Asl e sul territorio, con l'obiettivo di garantire il massimo rigore scientifico, efficienza operativa e attenzione al paziente.

Il ruolo del "Clinical Trial Center" è di supportare l'intera attività dei Medici sperimentatori che desiderano attivare gli studi.

BIELLA

Simone D'Angelo ha partecipato a Biscotti Revolution

Si tratta di un contest di pasticceria nato dalla collaborazione tra Petra Molino Quaglia e Dolcesalato

■ Simone D'Angelo di "Flavour Artisanal Bistrot" di Biella è stato tra i partecipanti di Biscotti Revolution, il contest di pasticceria, nato dalla collaborazione tra Petra Molino Quaglia e Dolcesalato, incentrato sul biscotto - grande classico della pasticceria - e che ha coinvolto giovani talenti della pasticceria con un'età media under 40. I partecipanti hanno avuto la possibilità di mettersi alla prova con uno dei prodotti più rappresentativi dell'identità dolciaria italiana, dimostrando quanto possa essere innovativo, sostenibile, territoriale.

Simone D'Angelo ha presentato, a Biscotti Revolution, il suo "Biellino", pensato come un piccolo dono, da gustare con un tè, un caffè o un dopocena. La base è la farina Petra 3220 Bonsemi, un mix di grano tenero, segale e semi, arricchita da mirtilli canditi e da una ganache alla nocciola profumata con Ratafià, il liquore tipico di Andorno Micca.

Il primo snodo fondamentale di Biscotti Revolution è avvenuto lo scorso settembre, presso l'antico molino della Famiglia Quaglia a Vighizzolo d'Este, quando si è tenuta la semifinale del contest che ha visto

sfidarsi i semifinalisti - tra cui Simone D'Angelo - che hanno realizzato un biscotto dolce impiegando al meglio la farina assegnata loro e inserendo un ingrediente del proprio territorio. L'obiettivo è stato quello di valorizzare la farina protagonista, rendendo il biscotto un mezzo per raccontare cultura, filiera e identità. La selezione ha portato alla nomina di quattro finalisti, mentre il quinto è stato invece scelto attraverso una votazione online tra i nove semifinalisti precedenti. La finale del contest, si è invece svolta a gennaio a SIGEP World - The World Expo for Food-

service Excellence, la manifestazione di Italian Exhibition Group che mette al centro della scena la tecnologia come elemento chiave per lo sviluppo e l'innovazione in tutte le filiere rappresentate: Gelato, Pasticceria, Cioccolato, Caffè, Panificazione e Pizza. Simone d'Angelo, in quanto semifinalista nella fase precedente, ha presenziato alla finale sedendo in giuria insieme alla redazione di Dolcesalato, al pasticcere Gianluca Fusto, e a Davide Ferrante (G'Trainer pasticceria di Petra).

Per tutte le informazioni su Farina Petra*: farinapetra.it

VERBANIA

Tentato conseguimento illecito della patente

L'uomo indossava una micro-telecamera occultata nel bottone del polsino sinistro della camicia

■ Ancora una volta la costante collaborazione tra la squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Verbania e la Motorizzazione civile di Domodossola ha impedito il conseguimento fraudolento di una patente di guida.

Nella mattinata di martedì 20 gennaio, gli operatori della Polizia Stradale di Verbania hanno denunciato un cittadino egiziano di 22 anni residente in provincia per aver tentato di superare l'esame per il conseguimento della patente civile di guida attraverso l'utilizzo di strumentazione illecita. In particolare l'uomo indossava una micro-telecamera occultata nel bottone del polsino sinistro della camicia, collegata ad un modem celato all'interno dei pantaloni, funzionale alla trasmissione delle immagini dei

quiz ad un suggeritore esterno, oltre a una micro-auricolare inserita nella profondità dell'orecchio, collegato ad un telefono cellulare apparentemente spento e precedentemente consegnato al Funzionario della Mctc, ma che in realtà era acceso e permetteva al candidato di ricevere le risposte esatte.

Gli agenti della Polizia di Stato si sono insospettiti proprio per la presenza del telefono spento con lo schermo rotto, espediente già riscontrato in altri casi analoghi, pertanto nel corso della seduta hanno estratto la SIM, impedendo che l'interessato ricevesse le risposte. Al termine dell'esame, gli operatori hanno perquisito l'extracomunitario rinvenendo i dispositivi illeciti sopra indicati, che venivano sottoposti a sequestro.



Il denunciato decideva allora di collaborare e descriveva la persona che la mattina stessa gli aveva fornito i dispositivi, spiegando che solo dopo aver superato l'esame avrebbe dovuto corrispondere la somma di 2.500 euro ed incontrarsi presso il "Centro Commerciale Carrefour" DI Domodossola per la restituzione della strumentazione. Il personale della Polizia Stradale Verbania e del Settore Polizia di Frontiera di Domo-

dossola si recava sul posto, dove individuava e bloccava un uomo pakistano di 24 anni residente in Lombardia, nella cui auto veniva rinvenuto e sequestrato ulteriore materiale preposto alla commissione di simili reati, tra cui un telefono cellulare, un gilet munito di micro-telecamera celata nella zip di una cerniera, la custodia del micro-auricolare consegnato all'egiziano e due pinzette funzionali all'estrazione degli auricolari dalle orecchie.

Anche questo secondo soggetto è stato deferito all'autorità giudiziaria in concorso.

Infine, il ventiduenne egiziano è stato accompagnato dagli Agenti presso l'ospedale di Verbania, ove personale medico ha proceduto non senza difficoltà all'estrazione della micro-auricolare.

EVENTI

Dal 7 al 15 febbraio a Novara torna il Carnevale



■ Dal 7 febbraio al 15 febbraio torna il Carnevale a Novara, con un'edizione ricca di novità. La grande sfilata partirà dalle 14:30 con i carri che attraverseranno via Costa, via XX Settembre, Barriera Albertina, Largo Costituente, piazza Martiri (sosta carri); i figuranti proseguiranno su via Rosselli, via Mazzini, angolo delle Ore, corso Italia, Broletto, via Rosselli, arrivo in piazza Martiri.

«Il primo ringraziamento va all'associazione Re Biscottino - spiega l'assessore alla Cultura Luca Piantanida - che con dedizione e passio-

ne, per tutto l'anno, si muove per cercare di organizzare un carnevale speciale per la nostra città. E ce l'abbiamo fatta anche quest'anno, on tante novità e sorprese per grandi e piccoli. Il nostro Carnevale sta crescendo, di anno in anno, e sta diventando un punto di riferimento importante per le maschere e per gli eventi promossi in tante altre zone d'Italia».

Tante, come dicevamo, le novità: a partire dal ritorno dei carri allegorici che accompagneranno le nostre maschere nel percorso che dall'ex Moi arriverà in città. Altra novità di questa edizione è il trenino. Confermata Biscottinopoli, la città dei bambini in piazza Puccini. E torna pure la grande festa al Centro commerciale San Martino.

■ Gli edifici facenti parte del piano per l'edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.), denominato Cascina Gala, Cascina Gambina, Cascina Volta, con particolare riferimento ai lotti insistenti in località Collina Volta, sono stati edificati su aree a tal fine espropriate dal Comune.

Le Cooperative che realizzarono gli immobili, in sede di stipula della convenzione per l'assegnazione delle aree, versarono al Comune una somma calcolata in via provvisoria, per il pagamento delle indennità di esproprio.

Tutte le su menzionate convenzioni prevedevano, che il corrispettivo dovuto al Comune per l'acquisizione delle aree fosse da intendersi provvisorio e soggetto a conguaglio qualora il prezzo di acquisizione delle aree fosse stato successivamente diversamente definito dagli organi competenti preposti, con l'impegno, da parte delle Cooperative, di versare l'eventuale conguaglio su semplice richiesta del Comune, non appena stabilito l'ammontare dell'indennità definitiva di esproprio.

L'impegno di saldare il conguaglio per le indennità di esproprio, assunto in tal senso dalle Cooperative, venne successivamente trasferito ai soci e successivi aventi causa, mediante gli atti di assegnazione delle unità immobiliari.

Con ricorso depositato in data 31 ottobre 1994 i proprietari dei terreni espropriati si sono opposti alla valutazione delle aree proposta dal Comune e nel rifiutare le indennità inizialmente calcolate, hanno presentato opposizione alla stima con la richiesta di un'indennità di importo notevolmente superiore.

Tale opposizione, a seguito di un complesso iter giudiziale, si è ora conclusa con la Sentenza della Corte di Appello di Torino del 23/01/2024 che in contrasto con la linea sostenuta dal Comune, ha determinato un co-

ASTI

Conguaglio d'indennità esproprio PEEP Cascina Volta

Nei prossimi giorni sarà notificato ai proprietari l'ammontare dell'importo dovuto al Comune



Municipio di Asti

spicuo aumento del valore delle aree oggetto di procedura espropriativa.

Solo ora il Comune è pertanto in grado di conoscere in modo definitivo l'ammontare dovuto a conguaglio delle indennità di esproprio ed è di conseguenza tenuto a chiederne il versamento ai proprietari degli immobili ricadenti nel PEEP.

Consapevoli della gravità della situazione ora il Comune, a seguito di sentenza dell'Autorità Giudiziaria, si trova nella spiacevole situazione di dover richiedere agli originari assegnatari dei terreni le somme che forzata-

mente ha dovuto versare.

Tale adempimento non è una scelta discrezionale dell'Amministrazione ma è un preciso obbligo di legge che impone di attivarsi per il recupero di questo credito, pena l'avvio di un giudizio di responsabilità per danno erariale da parte della Corte dei Conti.

In data 30/04/2025, veniva comunicato a tutti i proprietari l'esito della sentenza della Corte di Appello, allegando i conteggi di quanto dovuto a conguaglio per le indennità di esproprio, di occupazione ed interessi, senza conteggiare le spese lega-

li sostenute dal Comune, invitando gli stessi all'incontro che si sarebbe tenuto il giorno 27 maggio alle ore 19,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Asti.

In tale occasione sono state espone le motivazioni della richiesta di conguaglio e sono state date le prime spiegazioni ai quesiti esposti, ai quali sono succedute ulteriori domande e richieste di documentazione specifica, per cui è stata data puntuale risposta.

Alcune tra le domande più frequenti riguardavano la proroga della scadenza di pagamento (in allora indicata in sessanta giorni dal ricevimento della notifica) e la possibilità di pagare la sola quota capitale relativa alle indennità di esproprio ed occupazione, senza corrispondere gli interessi.

Il Comune ha accolto la richiesta di proroga, approvando, con D.G.C. n. 302 del 27/06/2025, il posticipo del pagamento delle somme dovute al 27/11/2025, comunicandolo a tutti gli interessati con nota del 04/07/2025.

La richiesta relativa alla possibilità di non pagare gli interessi è stata parzialmente accolta, condizionandola all'esito del parere da parte della Corte dei Conti in merito ai presupposti legali per il mancato pagamento degli stessi, dandone comunicazione ai proprietari ed ai soggetti che ne hanno assunto la rappresentanza, con note del 11/09/2025, allegando i conteggi della sola quota capita-

le, senza peraltro modificare la scadenza dei pagamenti.

In seguito alcuni proprietari che avevano proceduto con la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, hanno richiesto se detto corrispettivo poteva essere detratto dagli importi richiesti a conguaglio.

La richiesta è stata considerata ammissibile in quanto il valore di partenza delle aree veniva ridefinito nel momento della trasformazione della convenzione, pertanto sono stati adeguati conteggi del conguaglio dovuto, comunicandolo ai soggetti interessati in data 18/11/2025.

Infine, in seguito al pronunciamento della Corte dei Conti, in esito alla camera di consiglio del 19/12/2025, la quale, nell'esprimere le proprie valutazioni, ha evidenziato come l'art. 35, comma 12, della legge n. 865/1971 sancisca il principio del perfetto pareggio economico dei costi sostenuti per l'acquisizione delle aree, imponendo che nei relativi conteggi siano ricompresi non solo gli interessi, ma anche le spese legali, sono stati nuovamente aggiornati i conteggi del corrispettivo dovuto a conguaglio dai proprietari, conteggiando le indennità di esproprio, le occupazioni, gli interessi e le spese legali sostenute dal Comune.

Nei prossimi giorni sarà notificato ai proprietari l'ammontare del conguaglio dovuto al Comune, indicando il 15 marzo come scadenza massima per il versamento.

CRONACA

Ad asti un ammonimento per violenza domestica



■ Nei giorni scorsi, a seguito di fatti riconducibili a reiterate condotte di violenza fisica e nonché di violenza psicologica tradottasi in insulti e minacce, poste in essere da un uomo nei confronti della coniuge, è stata disposta la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare.

Successivamente all'adozione del suddetto provvedimento, sulla base degli elementi emersi, il Questore della Provincia di Asti ha emesso il provvedimento di ammonimento, invitando formalmente l'interessato ad assumere una condotta conforme alla legge e avvertendolo delle conseguenze previste in caso di reiterazione di comportamenti analoghi.

Il provvedimento di ammonimento rientra nell'attività di prevenzione svolta dalla Polizia di Stato, costantemente impegnata nel contrasto alla violenza domestica e di genere, attraverso strumenti finalizzati alla tutela delle vittime e alla salvaguardia della sicurezza e della legalità.

CASALE MONFERRATO

CULTURA

Ritorna «Casale Città Aperta»

L'edizione di febbraio si svolgerà sabato 7 e domenica 8 febbraio

■ A febbraio torna Casale Città Aperta, la tradizionale iniziativa per far conoscere i monumenti e i musei cittadini organizzata dall'Assessorato alla Cultura - Museo Civico in collaborazione con l'Associazione Orizzonte Casale. Sabato 7 e domenica 8 febbraio turisti e visitatori potranno visitare:

Castello del Monferrato: con la possibilità di salire sugli spalti e all'interno dei torrioni e visitare le mostre allestite negli ambienti interni: sabato e domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

Chiesa di Santa Caterina: sabato e domenica dalle 10:00 alle 18:30 (chiesa) e dalle 14:30 alle 18:30 (coro).

Teatro Municipale: sabato chiuso per spettacolo; domenica aperto dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Torre Civica: sabato dalle 15:00 alle 17:30 e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Cattedrale di Sant'Evasio: sabato e domenica dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Domenico: sabato e domenica dalle 15:00 alle 17:30

Palazzo Gozani di San Giorgio, sede del Comune, apertura degli ambienti del piano nobile: Sala Consiliare, Galleria, Sala Verde, Sala Rossa e Sala Gialla, decorate con gli splendidi affreschi di Francesco Lorenzi dedicati a temi mitologici. Domenica dalle 10:00 alle 12:30

e dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Paolo: domenica dalle 10:15 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Chiesa di San Michele: domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30.

Percorso storico-militare del Monferrato: domenica dalle 10:00 alle 12:30 con esposizione di un interessante e vasto patrimonio documentale e fotografico custodito dal Coordinamento.

Museo e Sale Storiche dell'Associazione Nazionale Alpini: sabato dalle 9:00 alle 11:30; domenica dalle 9:30 alle 11:30 con preavviso il giorno precedente al numero 3394159256. La sede, disposta su tre piani, espone un interessante e vasto patrimonio storico, documentale, librario e artistico sulla storia degli Alpini.

Sarà inoltre possibile partecipare a una passeggiata gratuita condotta dai volontari dell'associazione Orizzonte Casale della durata circa due ore alla scoperta dei principali monumenti cittadini. Ritrovo al chiosco di piazza Castello (di fronte al Teatro Municipale) domenica alle 15:00.

Nel fine settimana saranno aperti anche i seguenti musei:

Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi con ingresso gratuito sabato e domenica dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:30.

Situato nell'ex Convento di Santa Croce, affrescato all'inizio del Seicento da Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, include la Pinacoteca, con l'esposizione di circa 250 opere tra dipinti e sculture, e la Gipsoteca Leonardo Bistolfi, una delle poche realtà italiane in grado di illustrare l'intero percorso creativo di uno scultore nella sua completezza, grazie alla ricca collezione di opere del maestro simbolista - di origine casalese - che raggiunse fama internazionale. Nella sala ipogea è esposta la collezione di Carlo Vidua, con le testimonianze di viaggi raccolte dal viaggiatore monferrino durante tre lunghi viaggi intorno al mondo all'inizio dell'Ottocento. La Sinagoga e i Musei Ebraici saranno aperti domenica dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30 con ingresso a pagamento: edificato nel 1595, monumento di grande interesse storico e artistico, il Tempio Israelitico oggi si presenta nel suo splendore barocco rococò piemontese (1700-1800). Sono annessi i Musei Ebraici, che espongono numerosi argenti, tessuti e oggetti di culto.

Museo del Duomo e sottotetti, il Museo sarà visitabile sabato e domenica dalle 15:00 alle 18:00; i sottotetti saranno accessibili con orari di salita fissi alle 15:00, alle 16:00 e alle 17:00, con gradita prenotazione al 3929388505 oppure alla mail antipodescasale@gmail.com).

GIORNO DEL RICORDO

Le iniziative per ricordare la tragedia delle Foibe

■ Il Giorno del Ricordo è la ricorrenza istituita nel 2004 per ricordare le vittime delle Foibe, delle deportazioni e delle esodi degli italiani dall'Istria, dalla Dalmazia e dalle Province di Fiume e Zara dopo la Seconda Guerra Mondiale.



La tragedia delle Foibe.

Si inizierà venerdì 6 febbraio 2026 alle 18,00 presso la Ex Cappella del Castello del Monferrato, dove verrà inaugurato il percorso Espositivo: "Racconti di un esodo - La tragedia degli Italiani di Istria e Dalmazia", a cura di Federico Cavallero e del Centro Studi e Ricerche Storiche Piemonte-Storia (la mostra sarà visitabile fino al 22 febbraio 2026).

Martedì 10 febbraio 2026 alle ore 10,00 l'appuntamento sarà ai Giardini Norma Cossetto con la deposizione della corona di alloro e il discorso celebrativo del Sindaco Emanuele Capra con le Autorità Religiose e il contributo di Luca Novelli, nipote di una esule.

■ La sindaca di Genova Silvia Salis ieri, in consiglio comunale, è tornata sulla crisi Amt annunciando che «anche il bilancio 2025 di Amt si chiuderà con una perdita», precisando che sarà di «25 milioni, ma questa volta sarà presentato entro le scadenze - ha detto, commentando che - di certo l'incapacità gestionale e amministrativa di chi ci ha preceduto è una bomba sul nostro bilancio». Dopo tante settimane di accuse e controdi chiarazioni, finalmente la scorsa settimana, con la presentazione del bilancio del 2024 approvato si è compresa la portata del debito, che è stato «fissato» a una perdita di 55,9 milioni. «Oltre ai 15 milioni che abbiamo già accantonato, ne dovremo accantonare altri 25, per un totale di 40 milioni che bloccano di fatto tutta la spesa corrente del Comune e quindi anche la nostra facoltà di erogare servizi necessari per la città - ha detto la prima cittadina - questi accantonamenti potranno essere liberati solo quando si procederà con la ricapitalizzazione di Amt, ed ecco perché chiediamo alla Regione di dare seguito con atti formali alla disponibilità annunciata». La sindaca ha parlato anche del fatto che è a ri-

IL PRESIDENTE BUCCI: «Finanzieremo capitale sociale e aumento corrente»

Silvia Salis: «La crisi di Amt è una bomba sul bilancio»

La sindaca: «Dobbiamo accantonare 40 milioni, ciò blocca l'operatività del Comune». Si pensa a rivedere gli orari

schio l'efficienza del servizio: «A dicembre avevamo 250 autobus su 650 fermi in rimessa in attesa di manutenzione, è ripreso il pagamento delle fatture dei fornitori e da gennaio si sta procedendo con una task force manutentiva che sta ottenendo risultati, ma le difficoltà sul servizio continuano per cui stiamo valutando, e non escludiamo, una modifica dell'orario nelle prossime settimane per arrivare a un servizio più efficiente». Sul servizio, d'altronde, potrebbe pesare anche la riduzione del personale: «Ci sono azioni di efficientamento aziendale - ha ricordato Salis - compreso il ricorso all'incentivo all'esodo concordato con Inps e con le organizzazioni sindacali, gli



Il caso della crisi Amt continua a tenere banco a Genova

incentivi consentiranno di accompagnare a pensione anticipata 150 lavoratori nell'arco dei prossimi due anni». Nei giorni scorsi hanno ricevuto l'avviso a comparire per rendere interrogatorio l'ex vice presidente Enzo Sivori e tre ex membri del passato consiglio di amministrazione Manuela Bruzzone, Sabina Alzona e Giorgio Caneva (difesi dagli avvocati Andrea Andrei e Massimo Boggio). Gli investigatori della guardia di finanza hanno acquisito i bilanci dal 2020 al 2023. La stessa Procura aveva chiesto il fallimento di Amt a dicembre per un buco da 200 milioni, prima della decisione della giudice Chiara Monteleone di dare il via libera alla composizione negoziata della crisi, una procedura che di fatto mette Amt al riparo dalle istanze dei creditori. Intanto ieri, il presidente della Giunta Marco Bucci ha ribadito che la Regione, in accordo con il Comune di Genova, ha messo in piedi un Piano che prevede che la Regione finanzia il capitale sociale, dopodiché la Regione parteciperà anche all'aumento della parte corrente, in maniera tale da coprire le esigenze che saranno messe nel Piano integrato di salvamento.

Lo striscione

Anche Genova chiede Verità per Giulio Regeni



La sindaca di Genova, Silvia Salis, ha partecipato ieri pomeriggio all'esposizione dello striscione Verità per Giulio Regeni sulla facciata di Palazzo Tursi, in via Garibaldi. Presente anche l'avvocata genovese Alessandra Ballerini, legale della famiglia Regeni. «È un gesto che Genova avrebbe dovuto compiere già da tempo - ha dichiarato la sindaca - abbiamo sentito la necessità di farlo in un giorno significativo come quello di oggi, in cui ricorrono i dieci anni dal ritrovamento del corpo senza vita di Giulio Regeni in Egitto». «Credo sia un modo per continuare a chiedere non solo verità e giustizia, ma anche una volontà da parte del governo di ottenere risposte - ha aggiunto la sindaca - più passa il tempo, più il ricordo rischia di allontanarsi dall'opinione pubblica, e più è difficile pretendere quelle risposte. È bene alimentare il ricordo, così come è giusto alimentare lo sconcerto per quello che è successo. Ed è bene sottolineare come, pure continuando ad avere relazioni con quel Paese, l'Italia non è mai riuscita a fare chiarezza sulla tragica fine di Giulio».

Giulio Regeni, dottorando italiano dell'Università di Cambridge, fu rapito al Cairo il 25 gennaio 2016, nel giorno simbolo delle proteste di piazza Tahrir. Il suo corpo fu ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo, nei pressi di una struttura legata ai servizi di sicurezza egiziani.

NON SOLO NEI VICOLI, MA ANCHE IN CENTRO: COLPITI MENTELOCALE E PROFUMERIA SBRACCIA

Raffica di «spaccate» notturne nei negozi

I commercianti denunciano raid per pochi soldi in cassa, ma con gravi danni a vetrine e strutture

Vittorio Magni

■ A Genova spaccate e raid notturni che colpiscono i commercianti in modo sistematico. Negli ultimi giorni, le segnalazioni si accumulano in maniera allarmante: negozi e bar della Darsena, via Gramsci e zone limitrofe sono stati presi di mira ancora una volta, con modalità sempre uguali. Le vetrine vengono infrante, le casse forzate e i danni materiali si sommano al danno economico, lasciando i commercianti in una situazione drammatica.

Non si tratta più di episodi isolati, la ripetitività evidenzia una città dove chi delinque agisce con sicurezza, mentre chi lavora e investe è indifeso. Solo nella zona della Darsena, negli ultimi giorni, sono stati registrati almeno tre episodi in pochi giorni, colpendo attività come mini market e bar storici. Anche il bar Mentelocale, già vittima di precedenti intrusioni, è stato nuovamente preso di mira, con danni ingenti e ripercussioni sull'attività quotidiana. Pochi giorni fa è toccato alla profumeria Sbraccia, nelle centralissima via Ceccardi. La situazione non si limita al centro storico. Via Gramsci, angolo con via delle Fontane davanti alla stazione metro, è diventata un punto caldo per i raid notturni. I commercianti denunciano

casse rubate, vetrine rotte e locali danneggiati, con bottini spesso di poche centinaia di euro, ma danni che superano di gran lunga il valore del denaro sottratto. Gli episodi seguono lo stesso schema: forzatura della cassa, danni agli arredamenti, fuga dei responsabili senza essere fermati.

Il problema è amplificato dalla gestione attuale del Comune, guidato da Silvia Salis. I commercianti denunciano la totale assenza di controlli e presidi efficaci sul territorio, mentre l'amministrazione sembra minimizzare. Il contrasto con la precedente giunta di centrodestra è evidente. Fino a pochi mesi fa, i presidi notturni erano più regolari, i controlli più incisivi e i commercianti potevano contare su interventi rapidi in caso di emergenza. La situazione attuale mostra un peggioramento rapido e visibile: le spaccate si ripetono con frequenza, le zone centrali e periferiche diventano bersagli facili, e i danni materiali si accumulano senza risposta concreta dalle istituzioni. Ogni spaccata non è solo un danno economico, ma un segnale di abbandono. I commercianti investono tempo e risorse, contribuiscono alla vitalità della città e mantengono aperti spazi che sono parte integrante della vita urbana, ma si trovano a dover convivere con un rischio costante. La ripetizione dei raid met-

te in discussione la possibilità stessa di lavorare in sicurezza: in assenza di interventi concreti, le attività rischiano di chiudere, con conseguenze dirette sull'occupazione e sulla vita dei quartieri.

La risposta delle istituzioni resta insufficiente. I controlli e le pattuglie si limitano a interventi sporadici, incapaci di prevenire le spaccate. La gestione dell'ordine pubblico appare frammentata e priva di una strategia coordinata, mentre i commercianti denunciano l'assenza di misure preventive concrete. Il problema non riguarda solo la Darsena o via Gramsci: le spaccate si stanno diffondendo in altre zone della città, dimostrando che la sicurezza è ormai una questione trasversale, non più confinata a singoli quartieri. Genova rischia di trasformarsi in una città dove le spaccate diventano la norma e la sicurezza un optional. I commercianti chiedono interventi concreti e presidio del territorio, non dichiarazioni di facciata o minimizzazioni. La città merita protezione, rispetto per chi lavora e interventi mirati contro chi continua a colpire senza conseguenze. Ogni vetrina infranta e ogni cassa forzata raccontano di un'amministrazione che non riesce a garantire il minimo di sicurezza e controllo, e di una città che fatica a difendere chi la anima giorno dopo giorno.

Degrado

Abbandona tre tonnellate di detriti: denunciato

In una notte di novembre, approfittando dell'oscurità, aveva scaricato al Campasso, in un'area di proprietà di Aster, circa 3 tonnellate di materiale di risulta provenienti da demolizioni edili. Un uomo è stato denunciato dalla Polizia Locale di Genova per illecito trasporto e abbandono di rifiuti. L'operazione, svolta nell'ambito delle attività a tutela del Comune di Genova e delle sue società partecipate, era partita dalla segnalazione di Aster circa l'abbandono di circa 3 metri cubi di detriti, riconducibili ad attività edilizia. L'incrocio tra le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza, sopralluoghi e testimonianze, ha permesso di risalire al responsabile dei fatti che, conducendo un autocarro munito di braccio meccanico, si era introdotto nell'area scaricando tre "Big bag". L'uomo, alla guida di un veicolo a noleggio e dipendente di un'impresa edilizia risultata estranea ai fatti, è stato denunciato per la violazione dell'articolo 256 comma 1 del D.Lgs 152/2006. «Capisco la rabbia di chi ogni giorno vede rifiuti abbandonati sotto casa e, più in generale, in aree di proprietà pubblica: una gravissima mancanza di rispetto verso tutta la comunità - commenta l'assessora alla Sicurezza urbana e alla Polizia Locale di Genova Arianna Viscogliosi - Come Comune di Genova abbiamo scelto una linea chiara: più controlli, più sanzioni, più denunce. Non faremo sconti: Genova è di chi la rispetta, non di chi la sporca».

Il caso politico in Regione

Scontri di Torino, il M5S non firma la condanna ai violenti

■ «In Consiglio regionale della Liguria il Movimento 5 Stelle ha perso l'ennesima occasione per prendere una distanza chiara e inequivocabile dai violenti. I rappresentanti del M5S hanno infatti rifiutato di sottoscrivere l'ordine del giorno fuori sacco - che necessita della firma di tutti i capigruppo per essere approvato - proposto da Sara Foscolo (Lega) con cui la maggioranza intendeva condannare qualsiasi tipo di manifestazione di violenza, ed esprimere solidarietà agli

agenti feriti, alle Forze dell'Ordine coinvolte negli scontri di Torino e ai giornalisti aggrediti durante la manifestazione a sostegno del centro sociale illegale e violento, Askatasuna», così i capigruppo in consiglio regionale Rocco Invernizzi (Fratelli d'Italia), Matteo Campora (Vince Liguria), Sara Foscolo (Lega), Carlo Bagnasco (Forza Italia), Marco Frascatore (Orgoglio Liguria), Giovanni Boitano (Noi Moderati). La maggioranza denuncia «una

scelta grave, che evidenzia ancora una volta la distanza tra le dichiarazioni sui social e i comportamenti nelle sedi istituzionali». «Come M5S abbiamo infatti chiesto un punto politico chiaro, e cioè integrare il testo per impegnare il presidente Bucci e la Giunta a chiedere, in Conferenza Stato-Regioni, più risorse per assunzioni, formazione e rinnovo contrattuale delle Forze dell'ordine», dice il M5S, una richiesta che secondo la maggioranza non avrebbe colto il se-

gno visto che «negli ultimi dieci anni nessun governo ha fatto quanto quello guidato da Giorgio Meloni per rafforzare gli organici delle Forze di Polizia. Lo certificano i dati ufficiali del Viminale, che confermano come il livello più basso di assunzioni si sia registrato durante il governo Conte II, frutto dell'alleanza di potere tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, mentre si disperdevano risorse pubbliche in misure come reddito di cittadinanza e superbonus».



LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it



IN CONCERTO Il 27 e il 28 giugno con Altraonda Festival

Mannoia, due date in estate a Genova

Il tour «Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve» raddoppia al Porto Antico

■ Parte con un doppio appuntamento a Genova «Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve», il nuovo ed emozionante progetto di Fiorella Mannoia: a grande richiesta, alla data inaugurale del 27 giugno, si aggiunge il live del 28 giugno all'Arena del Mare del Porto Antico, in occasione di Altraonda Festival, nel cuore della città simbolo del cantautorato italiano e patria di Fabrizio De André e Ivano Fossati.

I biglietti per la nuova data di «Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve» sono disponibili su Ticketone e circuiti di vendita abituali. Per info: www.friend-sandpartners.it.

Un viaggio potente e intenso tra i brani più amati di due dei più grandi e influenti cantautori di sempre, entrambi figure cruciali per la carriera e il repertorio di Fiorella, in occasione dei 30 anni dell'album pietra miliare nella storia della musica italiana, ultimo testamento creativo di Faber, realizzato insieme a Fossati e uscito nel 1996.

Da alcuni grandi brani dell'album insignito della Targa Tenco, ai successi più amati di De André e Fossati già presenti nel repertorio di Fiorella, fino a nuove inedite versioni di capolavori del-



Fiorella Mannoia straordinaria interprete

la discografia dei due cantautori, «Fiorella canta Fabrizio e Ivano: Anime Salve» renderà omaggio all'eredità immortale di maestri che hanno lasciato un segno indelebile nel cuore di intere generazioni. Il tour debutte-

rà il 27 giugno 2026 dall'Arena del Mare al Porto Antico di Genova per poi proseguire in tutta Italia, in Piemonte la cantante sarà il 14 luglio ad Asti in Piazza Alfieri durante la manifestazione Asti Musica.

Teatro Sociale di Camogli

Lorenzo Baglioni, il prof che diverte

■ Al Teatro Sociale di Camogli, con la rappresentazione - domani - di «Canzoni a colori», ideato e interpretato da Lorenzo Baglioni, arriva forse la più originale delle proposte per la settimana Stem (che sta per Science, Technology, Engineering and Mathematics) proposta alle scuole superiori dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Lorenzo Baglioni è infatti uno dei più divertenti, frizzanti e originali interpreti di quella tendenza, molto popolare e amata sia dalla vasta platea dei professori sia a quella degli studenti, conquistati dalla filosofia dell'insegnare divertendo, che, soprattutto nel campo delle materie scientifiche, aiuta a superare le note difficoltà di molti ad affrontare quel tipo di studio.

Tutta la biografia e le esperienze artistiche di Lorenzo Baglioni mescolano insieme le competenze scientifiche - è laureato in matematica all'Università di Firenze con un dottorato di ricerca sul calcolo di probabilità e i problemi statistici all'Università di Pisa - con la sua straordinaria capacità di cantante e autore di testi, con cui declina con grande successo l'abilità - radicata nelle sue personali convinzioni ed esperienza - di insegnare divertendo.

I suoi spettacoli e le sue conversazioni sono ben note al pubblico, attraverso le numerose presenze al Festival della Comunicazione di Camogli, dove spesso è stato presente sul palco con altri interessanti personaggi, come Mario Tozzi e Piergiorgio Odifreddi. Oltre a suonare e cantare le sue canzoni, Lorenzo Baglioni si



serve abitualmente di video creati appositamente, che illustrano e amplificano visivamente i contenuti delle sue canzoni (con una delle quali è stato presente anche al Festival di Sanremo).

Sono diventati popolarissimi, in questo senso, Il Congiuntivo e La punteggiatura. Nella serata di Camogli, vista l'occasione Stem, non mancheranno le canzoni di argomento più scientifico, come Le Leggi di Keplero, e I Logaritmi. L'abilità di Lorenzo sta proprio nel comunicare al pubblico, nella sua particolare e insolita modalità, anche gli argomenti apparentemente più indigesti. Oltre alla serata di giovedì 5 febbraio alle 21, Canzoni a colori sarà presentato anche al pubblico delle scuole nella mattinata di venerdì 6 febbraio alle ore 10.30. Per facilitare la partecipazione dei giovani, anche nella serata di giovedì 5 febbraio i gruppi di studenti delle scuole potranno usufruire del prezzo del mattino di 7 euro.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Notte di cantieri sulle principali arterie di Imperia. Con un'ordinanza dirigenziale appena pubblicata, il Comune ha messo nero su bianco tempi, modalità e limitazioni alla circolazione legate ai nuovi interventi di asfaltatura programmati in città, che proseguiranno fino alla metà di febbraio. Il provvedimento, il numero 38 del 3 febbraio 2026, firmato dal Settore Polizia Municipale e Sicurezza Urbana, autorizza l'esecuzione dei lavori di rialzo dei pozzi e rifacimento del manto stradale nella fascia oraria notturna, tra le 20.00 e le 6.00. La scelta dell'orario serale e notturno punta a contenere l'impatto sulla viabilità diurna e sulle attività quotidiane, pur in presenza di interventi che interesseranno strade particolarmente trafficate.

Le operazioni, affidate alla ditta Masala di Camporosso, coinvolgeranno in questa fase via XXV Aprile e via Nazionale, con modifiche significative alla circolazione e alla sosta. In via XXV Aprile, nei tratti progressivamente interessati dai lavori e segnalati con apposita cartellonistica temporanea, scatterà il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, fatta eccezione per quelli operativi del cantiere. La strada sarà inoltre chiusa al traffico veicolare, con l'unica deroga riservata ai mezzi di emergenza, alle forze di polizia e ai veicoli direttamente coinvolti nelle lavorazioni. Su via Nazionale, nel tratto compreso tra la rotatoria di Porta dell'Olivio e via Ponte Vecchio, le limitazioni seguiranno l'avanzamento del cantiere. Anche in questo caso è previsto il divieto di sosta con rimozione for-

SI TRATTA DI VIE MOLTO TRAFFICATE

Asfaltature notturne: strade chiuse a Imperia

Il Comune ha dato il via libera a una serie di lavori tra le 20 e le 6 che proseguiranno fino alla metà di febbraio

zata, mentre la circolazione sarà garantita attraverso un senso unico alternato temporaneo, regolato da semafori mobili e, all'occorrenza, da movieri.

L'ordinanza definisce con

precisione anche gli obblighi a carico dell'impresa esecutrice. La ditta dovrà predisporre e mantenere in perfetta efficienza tutta la segnaletica temporanea prevista dal Codice della Strada e dalle

normative sulla sicurezza, assicurando che i segnali di divieto di sosta siano posizionati almeno quarantotto ore prima dell'inizio dei lavori. È inoltre richiesto un adeguato sistema di informazione pre-

ventiva agli utenti, tramite pannelli a fondo giallo che indichino chiaramente date e orari delle chiusure. Particolare attenzione viene riservata anche al ripristino della segnaletica orizzontale even-

tualmente cancellata durante le operazioni di asfaltatura, che dovrà essere ridisegnata previo accordo con la Polizia Locale. Proprio al Comando della Polizia Municipale, insieme agli altri organi di polizia stradale, spetta il compito di vigilare sul rispetto delle prescrizioni contenute nell'ordinanza. I lavori rientrano in un più ampio programma di manutenzione della viabilità cittadina, mirato ad aumentare i livelli di sicurezza e a migliorare la qualità delle infrastrutture stradali. Un intervento necessario, che nelle prossime settimane chiederà ai cittadini qualche attenzione in più, soprattutto nelle ore notturne, ma che punta a restituire strade più sicure e funzionali.

INCONTRO A SAVONA TRA COMUNE E ASL2

Sospeso il progetto di chiusura dei consultori

■ Incontro ieri mattina in Comune tra il sindaco di Savona, Marco Russo e l'assessore al Welfare Riccardo Viaggi, per chiarire la vicenda relativa ai consultori di via Zara e via Chiappino. All'incontro, rientrante in un percorso di interlocuzione già avviato benché in attesa di calendarizzazione, erano presenti il direttore di Asl 2 Monica Cirone e il direttore del distretto di Savona, Amatore Morando. Il sindaco e l'assessore hanno chiesto ad Asl di sospendere il progetto di trasferimento e di affrontare la questione, che è prioritaria, della configurazione che dovrà assumere la Casa di comunità di via Collodi e di come sarà concepita la presenza sanitaria nel territorio.

Per quanto riguarda i consultori, Cirone ha dato ampia disponibilità a sospendere l'iter e a concordare con il Comune le migliori scelte nell'interesse della cittadinanza, nell'ottica di una proficua collaborazione tra Comune e Asl. Sulla Casa di comunità si è concordato di avviare subito un confronto con il Comune e si è deciso anche che Asl illustrerà pubblicamente il

progetto nel corso di una commissione consiliare.

«È stato un incontro molto utile - hanno dichiarato al termine dell'incontro il sindaco Russo e l'assessore Viaggi - che ha portato al risultato che ci attendevamo, cioè sospendere il progetto di trasferimento e ragionare sulla casa di Comunità e sulla territorialità dei servizi. Certamente finora c'è stato un difetto di coordinamento, però è molto apprezzabile la disponibilità oggi dimostrata a ripartire con il piede giusto in un rapporto proficuo finalizzato a offrire maggiori servizi ai cittadini. Chiederemo immediatamente la convocazione della commissione per avviare la discussione pubblica». Soddisfazione è stata espressa anche da Asl2: «L'occasione di illustrare pubblicamente il funzionamento della Casa della Comunità consentirà di chiarire come l'impianto complessivo del progetto sia orientato all'interesse della cittadinanza, con un potenziamento dei servizi e un ampliamento degli orari di accesso», dichiara il coordinatore di Asl2, Monica Cirone.

A Sanremo

A Villa Ormond il Villaggio Festival con musica, ospiti e informazione



Musica, calcio, giovani, informazione e una rete mediatica sempre più ampia: sono gli ingredienti del Villaggio del Festival 2026, uno degli hub centrali che accompagnerà le giornate del Festival di Sanremo (24-28 febbraio) nella cornice di Villa Ormond. L'inaugurazione è attesa per domenica 22, alle 16. «Non si tratta di un semplice contenitore di eventi, ma di un vero e proprio ecosistema culturale e mediatico che cresce anno dopo anno - ha spiegato il direttore Giuseppe Grande, stamani, alla presentazione dell'evento nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, a Sanremo -. L'obiettivo è di mettere in relazione informazione, musica, giovani e istituzioni, costruendo un racconto autentico di Sanremo e del Festival». Per il sindaco della città dei Fiori, Alessandro Mager, «è un villaggio che cresce e, siamo sicuri, ci regalerà pure quest'anno una settimana piena di eventi culturali, mediatici, sociali e sportivi. Una manifestazione non solo orientata sotto il profilo musicale, ma qualcosa di molto più ampio, multiculturale e accattivante».

Cairo Montenotte

Carabinieri arrestano banda di truffatori

■ A pochi giorni dall'arresto di un quarantenne campano in relazione a una truffa del "finto carabinieri" a Cairo Montenotte, i carabinieri del Comando Provinciale di Savona - quelli veri - hanno messo a segno un altro duro colpo ai danni di una banda d'impostori che hanno colpito di nuovo lo scorso weekend. Nella mattinata di sabato scorso i malviventi hanno imperversato in Val Bormida, provando una serie d'inganni telefonici e, infine, riuscendo nel loro intento.

Un'anziana settantenne residente di Cairo Montenotte è stata contattata telefonicamente da un sedicente maresciallo dei carabinieri che, con toni concitati e allarmistici, le ha riferito di una presunta rapina ad una gioielleria, compiuta con un'auto targata come quella del marito della donna e chiedendole di consegnare tutti i suoi gioielli. Dopo l'arrivo del marito della signora che si è recato in caserma la truffa ha accelerato e due donne si sono presentate alla porta della signora che ha consegnato loro 15mila euro in gioielli. Ma la descrizione delle due truffatrici e della loro auto ha aiutato i carabinieri nell'individuazione della banda che stava scappando ed è stata denunciata.

SPIAGGE LIBERE

Concessioni balneari, il Tar annulla due proroghe

Accolti i ricorsi contro le amministrazioni di Pietra Ligure e Laigueglia. Ora gare entro la primavera 2026

■ Il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria ha segnato una svolta nella gestione delle concessioni balneari lungo la riviera savonese con due sentenze pubblicate lunedì 2 febbraio. Il Tar ha annullato le proroghe generalizzate delle concessioni deliberate dai Comuni di Pietra Ligure e Laigueglia, stabilendo che le concessioni scadute il 31 dicembre 2023 non potevano essere automaticamente estese fino al 31 dicembre 2024. La decisione accoglie i ricorsi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e mette fine a un meccanismo di proroghe che secondo i giudici ha creato un vantaggio ingiusto a favore dei concessionari uscenti. Secondo la motivazione del tribunale, le amministrazioni comunali non hanno mai organizzato gare pubbliche per l'assegnazione delle concessioni, come richiesto dalle normative europee

sulla concorrenza. Il Tar ha inoltre escluso che presunti vincoli normativi o l'assenza del Piano di Utilizzo del Demanio possano giustificare ulteriori rinvii. Le concessioni attualmente in essere, essendo frutto di proroghe ritenute illegittime, sono considerate inefficaci e non autorizzano la permanenza degli attuali concessionari sulle aree demaniali. I Comuni sono ora obbligati a indire le gare pubbliche per l'assegnazione dei nuovi lotti in tempo utile per la stagione estiva. A Pietra Ligure le gare riguardano 53 concessioni e prevedono una valutazione tecnica ed economica di ciascun stabilimento, attività già affidata a un consulente esterno. Parallelamente il Comune sta aggiornando il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo,

incrementando la percentuale di spiagge libere che attualmente si attesta intorno al 30-35 per cento. Laigueglia dovrà gestire un numero altrettanto significativo di stabilimenti, oltre quaranta, su una struttura comunale di dimensioni ridotte, rendendo l'operazione complessa e delicata. Negli ultimi mesi l'amministrazione ha avviato una riorganizzazione interna degli uffici e intensificato il confronto con i tecnici regionali e consulenti legali per garantire il rispetto dei termini indicati dal Tar. Le sentenze del Tar rientrano in un orientamento consolidato della giurisprudenza ligure, che ha progressivamente smantellato le proroghe automatiche e le estensioni «salva-stagione». In questo contesto, i Comuni hanno margini limitati e devono muoversi rapidamente per evitare l'eventuale vuoto gestionale lungo il litorale nella stagione 2026. Al

contrario, Borghetto Santo Spirito sembra essere l'unico Comune della provincia di Savona ad aver impostato per tempo il percorso di adeguamento alle normative europee, mettendosi in una posizione più avanzata rispetto agli altri Comuni costieri. Le decisioni del Tar non lasciano spazio a ulteriori proroghe e pongono un termine chiaro all'attività amministrativa dei Comuni coinvolti. La mancata organizzazione delle gare entro i tempi stabiliti potrebbe comportare spiagge senza concessioni disponibili all'avvio della stagione turistica 2026. Pur restando aperta la possibilità di ricorso al Consiglio di Stato, i Comuni devono fare i conti con tempi strettissimi e con un orientamento giurisprudenziale già chiaro: le concessioni scadute al 31 dicembre 2023 sono considerate illegittime.

studiowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.